



COMUNE DI CELLE ENOMONDO

-Provincia di Asti-

Via Roma, 30, 14010 Celle Enomondo AT, Italia

Codice Fiscale: 80007280052 - P.Iva: 00238280051

Telefono: 0141 205130 - Fax: 0141 205130

Email: anagrafe@comune.celleenomondo.at.it - Pec: celle.enomondo@cert.ruparpiemonte.it

UFFICIO TECNICO COMUNALE – SETTORE EDILIZIA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2/2025

per interventi costituenti trasformazione urbanistica/edilizia del territorio comunale
(a norma art. 10 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. e Titolo IV Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.)

DATI GENERALI RELATIVI ALLA PRATICA EDILIZIA

richiedenti:	TORCHIO MARIO
codici fiscali richiedenti:	TRCMRA59L23A312A
domicilio primo richiedente:	CELLE ENOMONDO – Strada del Pozzo, n.18/A – generalcab@pec.it
proprietari:	GENERAL CAB S.R.L.
codici fiscali proprietari:	00813020054
progettista:	Ing. Felice Zappa
numero di registro:	19/2024
numero di protocollo:	3151
data della domanda:	28/12/2024
tipo di provvedimento	PERMESSO DI COSTRUIRE
classificazione intervento	art. 3, comma 1. lett. e) D.P.R. 380/2001
destinazione d'uso:	produttiva
ubicazione intervento:	Fg. 3 nn. 7, 13, 14, 16, 17 e 18
indirizzo intervento:	Strada del Pozzo, n.18/A
PRGC vigente:	PRGC approvato con DGR 89-3853 del 22.4.1991; - var. parziale art. 17 comma 7 LR 56/77 al PRGC approvata con DCC 9 del 12.3.1998; - 1° var. strutturale al PRGC “aree produttive” approvata con DGR 6-298 del 29.6.2000; - modifica art. 17 comma 8 LR 56/77 non costituente var. al PRGC appr. con DCC 15 del 29.6.2001; - var. parziale art. 17 c. 7 LR 56/77 al PRGC “adeguam. REC” appr. con DCC 12 del 29.4.2002; - 2° var. strutturale al PRGC “adeguamento al PAI” approvata con DGR 20-9239 del 21.7.2008; - 3° var. strutturale al PRGC “aree produttive ed ex cantina sociale” approvata con DCC 2 del 19.4.2012; - modifica al PRGC non costituente variante per correzione errori approvata con DCC 27 del 28.7.2015; - variante semplificata SUAP, art. 17bis, comma 4., L.R. 56/77 2025.
Destinazione PRGC vigente:	Zona produttiva PR/s e PR/a Aree Agricole in Vincolo Idrogeologico - E2 (art. 19 N.T.A.)
vincoli PRGC vigente:	Idrogeologico (R.D. 30.12.1923, n. 3267);
descrizione richiesta:	LA REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE IN AMPLIAMENTO ALL'ESISTENTE CON UNO SPORTO PER MANOVRE DI CARICO E SCARICO IN ZONA COPERTA, NONCHE' DI MURO DI CONTENIMENTO, PER SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DI MANOVRA, CONTENIMENTI DELLE TERRE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE

Permesso di Costruire n.:	2/2025
data permesso:	30/8/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Vista la domanda i cui estremi sono stati sopra emarginati;

Preso atto che i richiedenti il permesso dichiarano di essere proprietario e dimostrano di aver titolo per richiederlo con autocertificazione /copia di certificato catastale;

Visti gli elaborati tecnici descrittivi, nonché gli atti costituenti la documentazione allegata alla domanda;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. e la Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.;

Vista la Legge 9.1.1989, n. 13 e s.m.i., sul superamento delle barriere architettoniche, la legge 24.3.1989, n. 122 e s.m.i. in materia di parcheggi, il DM 22.01.2008, n. 37 recante disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, la L. 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i., il D.Lgs. 19.08.2005, n. 192 e s.m.i., di attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, il D.P.R. 02.04.2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia, la L.R. 28.05.2007, n. 13 disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia e successivi regolamenti attuativi DGR. 2009 n. 43-11965 - sulla Certificazione Energetica, DGR. 2009 n. 45-11967 - sulle fonti rinnovabili di energia entrati in vigore a far data dal 1.10.2009 e DGR. 2009 n. 46-11968, il DPCM 1.3.1991 e la legge 26.10.1995, n. 447 in materia di inquinamento acustico, la L.R. 52/2000 e s.m.i. il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.;

Visto il T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27/7/1934, n. 1265 e s.m.i.;

Visti i regolamenti comunali di Edilizia, di Igiene e di Polizia urbana;

Visto il PRGC, i cui estremi sono stati sopra emarginati;

Verificato che l'intervento non contrasta con i predetti strumenti urbanistici;

Atteso che il Comune non é dotato di PPdA, in quanto non obbligato ai sensi dell'art. 6 DL 9/82, convertito con L. 94/82 e dell'art. 36 LR 56/77 e s.m.i. (popolazione inf. ai 10.000 abitanti);

Viste le deliberazioni consiliari, con la quale sono state stabilite l'incidenza e le modalità di applicazione degli oneri di urbanizzazione a norma della DCR 179/CR-4170 del 26/5/1977 in applicazione dell'art. 16 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 52 della LR 56/77;

Vista la deliberazione consiliare con la quale é stata determinata in percentuale la quota di contributo commisurato al costo di costruzione in applicazione della DCR 240/CR-8792 del 1/12/1977 modificata ed integrata dalle DCR 320-6862 del 27/7/1982 e 817-8294 del 21/6/1994, ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 52 della LR56/77;

Visto il parere del responsabile comunale del procedimento, reso ai sensi della vigente normativa urbanistico-edilizia;

Rilascia il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

regolato dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza é sanzionata penalmente dagli artt. 31 e 44 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con obbligo di rapporto all'Autorità Giudiziaria.

ART. 1 - (oggetto del permesso)

A:	TORCHIO MARIO
----	---------------

con domicilio all'indirizzo sopra riportato, é dato il permesso di costruire, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti dei terzi, per i lavori indicati nelle premesse in conformità al progetto che si allega quale parte integrante del presente atto DANDO ATTO CHE TRATTASI DI ENDOPROCEDIMENTO SUAP CHE SPIEGHERA' I SUOI EFFETTI A SEGUITO DEL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO UNICO CONCLUSIVO DA PARTE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE S.U.A.V. DELLA PROVINCIA DI ASTI.

ART. 2 - (trasferibilità del permesso)

Il presente atto é trasferibile ai successori od aventi causa del titolare, non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed é irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia.

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o che possono competere al Comune per effetto di Leggi, di regolamenti generali e di convenzioni particolari.

ART. 3 - (partecipazione agli oneri dell'intervento)

Il presente permesso viene rilasciato a titolo oneroso ai sensi dei disposti dell'art. 17 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i..

Gli oneri di costruzione sono stati determinati dall'ufficio tecnico comunale in data 8/3/2025, come segue:

per urbanizzazione primaria e secondaria diretti	€ 5.194,80
per oneri indiretti	€ 679,45
Totale contributo di costruzione	€ 5.874,25

L'importo é stato interamente versato, come si evince dal bonifico CRO PDC: 28255465809 del 26/8/2025.

ART. 4 - (adempimenti preliminari del titolare)

Prima dell'inizio dei lavori, l'intestatario dovrà :

- comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale i nominativi del direttore e dell'assuntore dei lavori, ed in seguito ogni loro eventuale sostituzione;
- richiedere e conseguire l'autorizzazione prevista dall'art. 56 lett. a- L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i., per erigere manufatti che implicino l'occupazione anche temporanea di suolo pubblico o privato;
- esporre per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, il cartello prescritto dall'art. 20, comma 7., del DPR 380/2001 e s.m.i., consistente in una tabella di dimensioni non inferiori a mt. 0,70 * 1.00, chiaramente leggibile, nella quale siano indicati:
 - il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori, o l'indicazione della pubblica amministrazione appaltante il lavoro;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice del lavoro, parte edile;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice degli impianti tecnologici, ex comma 4^ art. 9 DPR 6/12/91, n. 447;
 - il numero e la data del presente atto;
 - la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto;
 - la data di inizio e di ultimazione lavori, come stabilito dal presente atto e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione lavori che siano concessi;

Con l'avvertenza che in base ai disposti dell'art. 27, comma 4., del D.P.R. 380/2001:

Gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, ove nei luoghi in cui vengono realizzate le opere non sia esibito il permesso di costruire, ovvero non sia apposto il prescritto cartello, DEVONO DARE immediata comunicazione all'autorità

giudiziaria, al competente organo regionale e al dirigente del competente ufficio comunale, il quale verifica entro trenta giorni la regolarità delle opere e dispone gli atti conseguenti;

- d) richiedere, con apposita istanza, l'approvazione del tracciamento delle linee di ciglio e delle linee planimetriche ed altimetriche stradali. Dell'avvenuto sopralluogo sarà redatto apposito verbale contenente le indicazioni del tracciamento suddetto, e verrà consegnato in copia dal tecnico del Comune al titolare del permesso;
- e) notificare copia del permesso di costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi (ENERGIA ELETTRICA, TELEFONO, GAS, ACQUEDOTTO ecc.) a cui si faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- f) depositare in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
- g) adempiere agli obblighi previsti dalla Legge 5/11/1971 n. 1086, della parte II°, capo II°, artt. 93 e segg. del DPR 380/2001 e s.m.i., nonché della L.R. 44/2000, prima dell'inizio delle opere in conglomerato cementizio semplice, armato o comunque delle strutture metalliche;
- h) OTTEMPERARE agli obblighi di cui al DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che all'art. 90, comma 9., lettera c, stabilisce che:
Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori a un'unica impresa trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla seguente documentazione:
 - certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato;
 - documento unico di regolarità contributiva;
 una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

ART. 5 - (Condizioni per la validità del permesso)

Il presente permesso avrà efficacia subordinatamente all'adempimento degli impegni di cui al precedente articolo 3.

ART. 6 - (termini di inizio e di ultimazione lavori)

I lavori dovranno essere iniziati entro anni UNO dal ritiro del presente ed ultimati entro anni TRE.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso.

Le date di inizio e di ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate dal titolare del permesso all'Ufficio Tecnico Comunale.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire fosse in contrasto, comporta la decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere prorogato durante l'esecuzione dei lavori esclusivamente in ragione della mole delle opere da realizzare o delle loro caratteristiche costruttive ed, eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del titolare del permesso, adeguatamente documentabili.

Qualora i lavori non fossero completati nel termine stabilito ed eventualmente prorogato, il titolare dovrà richiedere un nuovo permesso per la parte non ultimata.

Il comune si riserva la facoltà di richiedere i contratti di appalto e di prestazione di opere in economia regolarmente registrati e le denunce all'Ufficio Provinciale dell'Inail da parte delle ditte esecutrici dei lavori.

ART. 7 - (prescrizioni per il compimento dei lavori)

DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

- a) osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del DPR 380/2001 e s.m.i., restando responsabili di ogni violazione o difformità;
- b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Denuncia di inizio attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 23, comma 2, del DPR 380/2001 e s.m.i., (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori;
- c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
- d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
- e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;
- f) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;
- g) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrato, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.).
- h) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti di cui al d.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;
- i) osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici di cui al d.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono:

- l) comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 23, comma 2, del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- m) richiedere al Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione e comunque prima di occupare il fabbricato con persone o cose, il certificato di agibilità ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del d.P.R. n. 380 del 2001, **pena la sanzione da 77,00 a 464,00 euro.**
- n) richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento al pubblico acquedotto (il servizio è svolto presso l'ufficio tecnico comunale – settore acquedotto);

- o) richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura (il servizio è svolto presso l'ufficio tecnico comunale – settore scarichi);
- p) richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale la visita di controllo non appena ultimato il rustico;
- q) richiedere l'attribuzione del numero civico, a norma degli artt. 42 e 43 DPR 30/5/1989, n. 223.

ART. 8 - (prescrizioni particolari)

Il titolare del permesso dovrà inoltre attenersi alle seguenti prescrizioni:

SI AVVERTE, ai sensi dell'art. 3, IV° comma, della Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento, in applicazione della Legge 6.12. 1971, n. 1034 e del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, la S.V. potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte. In via alternativa, in applicazione del DPR 24.11.1971, n. 1199, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notifica della presente.

Celle Enomondo, addì 30/8/2025.

Allegati: gli atti facenti parte del procedimento SUAP, definitivi e pertinenti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO COMUNALE**
(Gardino geom. Paolo